

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE FEASR 2023-2027

Bando attuativo dell'intervento SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Articolazione dei criteri di selezione – VERSIONE POST CDM con evidenziate le revisioni rispetto alla versione andata in consultazione

Principio	Descrizione	Punteggio
<i>Comparti produttivi</i>		
1.1 Filiere prioritarie	Presenza nella domanda di sostegno, di interventi relativi esclusivamente a una o più delle seguenti filiere: • Bovina/bufalina • ovi- caprina • olivicola • suinicola (limitatamente alle razze autoctone toscane iscritte nel repertorio regionale istituito ai sensi della l.r. 664/2004) • cerealicola (limitatamente al frumento duro e tenero appartenenti al genere Triticum) • ortofrutticola (limitatamente alle produzioni destinate alla trasformazione industriale)	8
1.2 Filiere prioritarie	Florovivaistica	5
1.3 Filiere prioritarie	Olivicola per i soli progetti ammessi ma non finanziati dal Bando 2024 PNRR M2C1-Investimento 2.3: "sostituzione, ammodernamento frantoi oleari" – Regione Toscana"	4
Il punteggio del criterio 1.2 non è cumulabile con i punteggi dei criteri 1.1 e 1.3. Con riferimento alla filiera olivicola, i punteggi dei criteri 1.1 e 1.3 sono cumulabili tra di loro		
<i>Localizzazione</i>		
2.Territorio		
2.1.Distretti rurali/biologici	L'UTE/UPS oggetto della domanda di sostegno localizzata in distretti rurali riconosciuti ai sensi della L.R. n. 17/2017 (o riconosciuti ai sensi della L.R. n. 21/2004 e successivamente adeguati a quanto previsto dalla L. R. n. 17/2017 nei tempi e nei modi disciplinati dal relativo Regolamento di attuazione approvato con D.G.R. n. 171/2018) o in distretti biologici riconosciuti ai sensi della L.R. n. 51/2019 "Disciplina dei	6

2.2. Aree Interne 2.3 Aree colpite dall'evento alluvionale del 2 Novembre 2023	distretti biologici” e del suo Regolamento di attuazione n. 21/R del 10 marzo 2020. Ai fini dell’attribuzione della priorità consultare il seguente link: https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/distretti_rurali.html L’UTE/UPS indicata in domanda ricade, in tutto o in parte, in uno o più comuni ai sensi della Mappatura Nazionale (Ai) aggiornata per la programmazione 2021-2027, elencati al paragrafo 4.4 dell’Allegato A alla DGR n. 199 del 18 febbraio 2022; L’UTE/UPS indicata in domanda ricade, in tutto o in parte, in uno o più dei comuni di cui all’art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 “Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali”- individuati dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dall’ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023; I punteggi dei criteri 2.2 e 2.3 sono cumulabili tra di loro. Ai fini dell’attribuzione della priorità, gli elenchi e/o le georeferenziazioni delle zone e dei comuni sopra richiamati sono consultabili al seguente link: https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr. Fanno eccezioni i comuni di cui all’art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 il cui elenco è pubblicato al seguente Link: https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#zone_alluvionate_novembre_2023.	2 2
<i>Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti</i>		

3. Partecipazione a filiere produttive	a) Utilizzo, nell'impianto oggetto di finanziamento, di prodotti agricoli a seguito di: a.1) singoli contratti di conferimento/forniture in attuazione di contratti quadro sottoscritti ai sensi degli articoli 1, 10 e 11 del D. lgs 27/05/2005 n. 102 <u>o presenza di un accordo di filiera di natura privatistica sottoscritto dal richiedente e da produttori agricoli primari. L'accordo di filiera deve essere vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno.</u> a.2) vincoli statutari o regolamentari di conferimento totale dei prodotti da parte dei soci per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato pari almeno al 51% rispetto al totale trasformato o commercializzato nell'impianto oggetto di finanziamento, risultante nell'ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di aiuto. I punteggi di cui alle lettere a.1) e a.2) non sono cumulabili b) Approvvigionamento, nell'impianto oggetto di finanziamento, da produttori agricoli primari (fornitori della materia prima) per una quota superiore almeno al 70% della quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento: > 70% e ≤ 80% >80% e ≤90% >90%	4 8 <u>4</u> 3 <u>5</u> 4 <u>6</u> 5
<i>Riduzione dei costi esterni aziendali</i>		
4. Riduzioni dei costi esterni ambientali	a) Utilizzo, nell'impianto oggetto di finanziamento, di prodotti agricoli di base derivanti da UTE/UPS il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 Km (in linea d'aria) di distanza dall'impianto oggetto di finanziamento, rispetto alla quantità totale trasformata e/o commercializzata: >30% e ≤60% >60% e ≤90% >90% b) Possesso, da parte dei beneficiari, di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo o prodotto:	3 5 6

	b.1) • ISO 14001, Sistema di gestione ambientale; • ISO 22005 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari • ISO UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari • — • EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit; • ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia; • ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; • Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE; • IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; • BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; • UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare; • UNI/PdR 125:2022 • FSC 22000 • MPS ABC n. 1 tipologia n. 2 tipologia da n. 3 tipologie in poi	3 5 6 7 9
	B.2) • DOP, IGP • Agricoltura biologica, Agriqualità, SQNPI (Sistema di qualità nazionale di produzione integrata), SQNBA (Sistema di qualità nazionale benessere animale) • ISO 9001 Sistemi di gestione per la qualità • ISO 22005 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari • ISO UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari • Global G.A.P n. 1 tipologia n. 2 tipologia da n. 3 tipologie in poi	2 4 6
<i>Tipologia degli investimenti</i>		
5. Tipologia degli Investimenti	a) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, al netto delle spese generali, degli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al	

	di là delle pertinenti norme in vigore (di cui al relativo paragrafo del presente bando): >20% 4	
	b) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, al netto delle spese generali, degli investimenti finalizzati a migliorare il grado di ammodernamento tecnologico delle imprese che effettuano investimenti per macchinari, attrezzature e impianti tecnologici: >50% 5	
	c) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, al netto delle spese generali, degli investimenti finalizzati a miglioramenti ambientali delle imprese, che effettuano investimenti per macchinari, attrezzature e impianti tecnologici (riduzione consumi energetici, idrici, suolo, sostanze pericolose ai sensi del d.lgs 81/08 s.m.i.) >20% 2	
Totale		687

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di sostegno.

Il punteggio minimo da raggiungere è pari a **12**